

SCHEDA ADESIONE CONVEGNO

16 Aprile 2005 Hotel Cesari

La legge di riforma dell'autotrasporto

DATA _____

Azienda/Ente/Organizzazione _____

Sede/Recapiti telefonici/e-mail _____

Nomi partecipanti _____

Inviare:

- via fax al n. 0775.820331
- via e-mail ad info@cnafrasione.it
oppure telefonando al n. 0775.82281
riportando le informazioni dei campi sopra richiesti
(oggetto comunicazione convegno)

Oggetto: INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 196/03
Il titolare del trattamento è la CNA Piazzale de Matthaëis, 41 -
03100 Frosinone e vi competono i diritti di cui all'Art.13 della
legge. In ogni momento potrà chiedere alla CNA la modifica, il non
utilizzo o la cancellazione dei suoi dati scrivendo a: CNA Frosinone
tramite fax allo 0775.820331 o via e-mail a: info@cnafrasione.it

SI RINGRAZIA:



SELMABIPIEMME LEASING
SpA
GRUPPO BANCARIO MEDIOBANCA

FILIALE DI ROMA

Piazzale Flaminio, 19 00196 - Roma
Tel. 06/36.00.15.03 Fax 06/32.20.939

ROMANA DIESEL

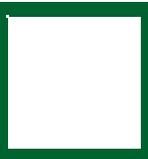
UNIPOL
BANCA

NEWS

PMI

Artigianato

Oggi



Artigianato & PMI Oggi NEWS è Allegato di Artigianato & PMI Oggi plurisettimanale della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione provinciale di Frosinone Edizione: CNA Frosinone - Aut. Trib. Frosinone n° 126 del 30/11/77 Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Frosinone - Redazione Piazzale De Matthaeis, 41 03100 Frosinone Direttore Responsabile: Giancarlo Festa Progetto Grafico ARAS - Tipografia Nuova Stampa



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

Associazione Provinciale di Frosinone



Trasporto Merci

N° 5 - Settembre 2004



AUTOTRASPORTO MERCİ

**APPROVATA LA LEGGE
DI RIFORMA
DELL'AUTOTRASPORTO**

**VIA ALLA LIBERALIZZAZIONE
ABOLITE LE TARIFFE A FORCELLA**



Il 10 marzo 2005 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 32 "Delega al Governo per il riassetto normativo del settore dell'autotrasporto di persone e cose" Si tratta della tanto attesa legge di riforma del settore dell'autotrasporto con la quale il Parlamento Italiano ha delegato il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi per attuare determinati scopi tra i quali evidenziamo:

- a) Liberalizzare l'esercizio dell'attività di autotrasporto mediante **l'abolizione del sistema di tariffe a forcilla**
- b) raccordo con la disciplina delle condizioni e dei prezzi dei servizi di autotrasporto di merci per conto di terzi

Tra i principi e criteri direttivi cui dovranno attenersi i decreti ne sottolineiamo:

1. tutela della sicurezza della circolazione e della sicurezza sociale;
- 2. superamento del sistema delle tariffe obbligatorie a forcilla per l'autotrasporto di merci;**
- 3. libera contrattazione dei prezzi per i servizi di autotrasporto di merci;**
4. responsabilità soggettiva del vettore e, ove accertata, del committente, del caricatore e del proprietario delle merci;
5. previsione, di regola, della forma scritta per i contratti di trasporto;
6. previsione, in caso di controversie legali relative a contratti non in forma scritta, dell'applicazione degli usi e delle consuetudini raccolti nei bollettini predisposti dalle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

7. previsione di criteri per definire i limiti del risarcimento per perdita o avaria delle cose trasportate;

Ma la vera novità immediatamente operativa è costituita dal contenuto dell'articolo 3. Con esso, infatti, la committenza ha raggiunto un obiettivo insperato: **ridurre al minimo le possibilità per le imprese di autotrasporto di poter richiedere le differenze tariffarie.** Infatti, in un solo colpo, si prevede che:

- Le disposizioni di cui all'articolo 3 del DL 3 luglio 2001, n. 256 sono abrogate. Trattasi della norma interpretativa sulla base della quale è possibile esercitare azione legale per il recupero tariffario anche in assenza di contratto scritto
- **Si stabilisce in quattro mesi, pena decadenza, il termine per le imprese per poter esercitare le proprie azioni e cioè poter richiedere le differenze tariffarie. La previsione della decadenza obbliga l'impresa a dover citare in giudizio l'impresa committente, non essendo più sufficiente inviare una semplice raccomandata interruttiva dei termini.**

La FITA/CNA fa presente che il disegno di legge delega per la riforma dell'autotrasporto è stato approvato senza l'unanimità sia delle imprese del settore, sia nell'ambito della rappresentanza parlamentare. Tutti i soggetti che hanno esplicitato interesse su que-

sto provvedimento hanno sostenuto la necessità di riformare il settore ma le differenze su come innovare sono state in alcuni casi forti ed evidenti.

Nel contesto generale sono a tutti note le pessime condizioni operative e soprattutto economiche in cui si trova l'autotrasporto italiano. Sono altresì note le ulteriori e più stringenti scadenze normative derivanti dall'Unione Europea e dal Parlamento nazionale.

In un contesto critico e complicato la riforma dell'autotrasporto, approvata dal Parlamento, si presenta profondamente incerta e per certi aspetti molto rischiosa per almeno quattro questioni fondamentali:

- non è sufficientemente ancorata alla sicurezza stradale;
- è fortemente sbilanciata a favore della committenza salvaguardando più il mercato che le imprese di autotrasporto;
- apre una prospettiva di incertezza per le imprese di autotrasporto le quali, pressate dalla committenza, rischiano di produrre una maggiore insicurezza stradale, conseguenza dell'inosservanza delle regole della circolazione;
- non risolve le questioni strutturali legate alle relazioni contrattuali ed al rapporto di forza esistente.



Per questi motivi abbiamo sin da subito sostenuto la necessità, nelle sedi competenti, di apportare alcune modifiche sia nei principi ispiratori sia nel testo di riforma per praticare una politica industriale anche a favore dell'autotrasporto. Le richieste di modifica del testo in sintesi:

- **chiarezza delle sanzioni e sistematicità dei controlli in direzione della committenza, del titolare delle merci e del caricatore quando diverso dal committente;**
- l'identificazione di un soggetto autorevole con compiti di controllo e di sanzione;
- il contratto di autotrasporto reso obbligatorio;
- **limitazioni alle attività di pura intermediazione;**

- interventi disciplinari sul conto proprio;
- periodo transitorio per gli accordi di settore sottoscritti e vigenti;
- contenzioso derivante da tariffe non remunerate da trasformare in opportunità;
- riforma dell'Albo degli Autotrasportatori senza alienare o subordinare questo ad altre istituzioni.

L'obiettivo primario è quello di consentire alle imprese di poter costruire prezzi e condizioni di lavoro senza scontrarsi con il governo di turno ad ogni legge finanziaria per chiedere risorse a sostegno. Rispetto a tale obiettivo la riforma non è incisiva, e quindi abbiamo

ragione di credere che la scelta del governo sia quella di subordinare gli interessi dell'autotrasporto a favore del commercio e dell'industria. La FITA CNA farà il possibile per migliorare la riforma approvata e non interromperà la ricerca di tutte quelle azioni che possano produrre modifiche al testo della legge delega.

Tutte le novità della riforma saranno illustrate nel convegno:

LA NUOVA LEGGE DI RIFORMA DELL'AUTOTRASPORTO: OPPORTUNITA' E CRITICITA'

Sabato 16 Aprile 2005 ore 17.00 Hotel Cesari

Ore 17.00 Apertura Lavori

Antonio Celani - Presidente FITA/CNA di Frosinone

Ore 17.20

La Riforma dell'Autotrasporto Merci opportunità e criticità

Maurizio Longo - Segretario Nazionale FITA/CNA

Ore 18.20

La rete infrastrutturale della Provincia di Frosinone

Francesco Scalia - Presidente Amministrazione Provinciale di Frosinone

Ore 18.40

La Provincia e le nuove funzioni di governo del settore

Patrizio Cittadini - Assessore Attività Produttive Amministrazione Provinciale di Frosinone

Ore 19.00

L'Interporto di Frosinone nel nuovo scenario territoriale

Maurizio Ferrante - Presidente SIF . Società Interportuale Frosinone

Ore 19.30

Dibattito

Ore 20.00

Conclusioni

Giovanni Cortina - Direttore CNA Frosinone

Prenota la tua partecipazione compilando la scheda allegata ed inviandola al fax: 0775/82.03.31 oppure inviando una e-mail: info@cnafrasione.it